

IL PERSONAGGIO

La nipote di Prodi ai cattolici
"Tutte le coppie sono uguali"

AGNESE ANANASSO

«OGGI famiglia non significa solo matrimonio ma tanto altro, dalle coppie di fatto alle unioni gay: tutte vanno tutelate». La candidata Pd Silvia Prodi, nipote del Professore, dice no al manifesto cattolico.

SEGUE A PAGINA V

IL PERSONAGGIO

La nipote di Prodi
ai cattolici
"Coppie tutte uguali"

<DALLA PRIMA DI CRONACA

AGNESE ANANASSO

LA NIPOTE dell'ex premier, nel giorno dell'annullamento delle nozze gay registrate dal Comune, non solo si rifiuta di condividere il manifesto "Una Regione a misura di famiglia" presentato al Forum delle associazioni familiari, ma invita anche gli altri candidati del Pd a esprimersi per «portare avanti un progetto politico per i diritti civili di tutti, con politiche unitarie ed omogenee che non escludano ma includano». Silvia Prodi quindi non se la sente di firmare l'appello che il Forum ha inviato ai candidati per approvare "una legge regionale sulla famiglia, senza confonderla con altre forme di convivenza". «Non possiamo riportare indietro l'orologio e far finta che la realtà di oggi sia la stessa di venti anni fa - afferma - e trovo inaccettabile un appello che avalli una distinzione tra cittadini di serie A e di serie B. Tutte le famiglie vanno trattate con pari dignità sociale». La candidata si dice favorevole a misure che aiutino i genitori a superare la crisi attuale ma che siano «a sostegno di un'idea laica di famiglia, in cui si rispettino la dignità degli individui e tutte le forme di amore».

